



# COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12 del 15.09.2023

**Oggetto:** Approvazione delle Linee Programmatiche di mandato al Consiglio Comunale , ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Comunale.

L'anno 2023 il giorno **quindici** del mese di **Settembre** alle ore **18:00** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avvisi prot. n. 0030247 del 07.09.2023 e 030764 del 11.09.2023 diramati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

	P	A
1 <b>Cecere Luigi</b>	x	
2 <b>Di Marino Luigi</b>	x	
3 <b>Catuogno Domenico</b>	x	
4 <b>Chianese Antonio</b>	x	
5 <b>Lepre Vincenzo</b>	x	
6 <b>Mosella Gaetano</b>		x
7 <b>Aprèa Elena</b>	x	
8 <b>Paragliola Domenico</b>	x	
9 <b>Di Luccio Davide</b>	x	
10 <b>De Magistris Luisa</b>	x	
11 <b>De Biase Mariateresa</b>	x	
12 <b>Marra Alessio</b>	x	
13 <b>Aria Teresa</b>	x	
14 <b>Battilomo Vincenzo</b>	x	
15 <b>De Magistris Mario</b>	x	

	P	A
16 <b>Izzo Michele</b>	x	
17 <b>De Stefano Salvatore</b>	x	
18 <b>Santoro Francesco</b>	x	
19 <b>Rusciano Nunzio</b>	x	
20 <b>Schiattarella Barbara</b>	x	
21 <b>Giaccio Teresa</b>	x	
22 <b>Fanelli Stefania</b>	x	
23 <b>Savanelli Luigi</b>	x	
24 <b>Baiano Luigi</b>	x	

**Totale presenti n. 24**

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale , dott.Luigi Cecere , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.sa Giovanna Imperato.

In continuazione di seduta

Il Sindaco espone il contenuto delle Linee Programmatiche di mandato al Consiglio Comunale, così come riportato integralmente nel verbale di seduta, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- l'articolo 46, comma 3 del d.l.g.s. n. 267/2000 demanda allo statuto il termine entro il quale il sindaco, previa audizione della giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
- lo Statuto del Comune di Marano di Napoli all'art. 18 comma 1 prevede che "Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta – sentita la Giunta – al Consiglio Comunale per l'approvazione entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso";

Atteso che:

- questa Amministrazione si è insediata in data 18.07.2023;
- sono state elaborate le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione da presentare al Consiglio Comunale, redatte, sentita la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto comunale;

Richiamato l'art. 14 del Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione della C.S. con i poteri del Consiglio Comunale n. 103 del 23.12.2022, rubricato "Linee programmatiche per azioni e progetti";

Uditi gli interventi dei consiglieri Savanelli, Marra, Fanelli, Savanelli, Schiattarella, De Biase, Izzo, riportati integralmente nel verbale allegato;

Con voti resi per appello nominale

**PRESENTI e VOTANTI n. 24**

**VOTI FAVOREVOLI n.16**

**VOTI CONTRARI n.8 (Fanelli, Izzo, Savanelli, Schiattarella, Baiano, Santoro, De Stefano, Rusciano)**

**ASTENUTI n.0**

## **DELIBERA**

di approvare le Linee programmatiche di mandato redatte da questa amministrazione, sentita la Giunta Comunale, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Al termine della votazione si mette ai voti la proposta di sospendere la seduta di Consiglio Comunale per una breve pausa di 10 minuti. La proposta è approvata con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

Alle ore 20:10 il Vice Presidente del Consiglio sig. Cecere sospende la seduta.

Prot. 30214 del 07/09/2023



## COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai sigg. Consiglieri Comunali  
S E D E

**Oggetto:** Trs. Linee programmatiche di mandato ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Su disposizione del Sindaco, si trasmettono le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2023-2028, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto comunale, in previsione del prossimo Consiglio Comunale.

Marano di Napoli, li 07/09/2023

Il Responsabile Settore AA.GG. e demografici  
dott.ssa Paola Cocca



*Paola Cocca*

# Comune di Marano di Napoli

## Linee Programmatiche di mandato 2023-2028

In considerazione delle condizioni drammatiche in cui versa la nostra città, un serio programma di governo deve essere necessariamente articolato su un arco temporale medio-lungo, per evitare di comporre un "libro dei sogni" che non sarebbe di alcuna utilità. Preliminarmente, nei primi anni di amministrazione, occorrerà operare per **riportare alla normalità** la capacità della struttura comunale di offrire servizi ai cittadini e di gestire le attività amministrative. Da questo punto di vista, sarà fondamentale recuperare la capacità del comune di provvedere alla **riscossione di tributi e tariffe**: senza incassi non c'è possibilità di rimettere in piedi i servizi comunali. Contestualmente occorrerà mettere mano agli uffici, provvedendo a nuove assunzioni di pari passo con il miglioramento dei conti, e dando **un'organizzazione razionale** che venga incontro alle esigenze dei cittadini/utenti restituendo al contempo motivazioni ai dipendenti comunali. Solo dopo si potrà pensare di poter mettere in campo attività e **progetti di carattere "strategico"** che cambino realmente il volto della nostra città.

### TRIBUTI E TARIFFE

Oggi il comune riesce a riscuotere una percentuale irrisoria dei tributi e soprattutto della tariffa idrica. La gestione commissariale ha avviato le procedure per affidare a soggetti esterni la **riscossione e il recupero delle entrate non riscosse**; queste procedure dovranno essere concluse quanto prima, affiancando alla questione finanziaria (riscossione) l'individuazione di soluzioni tecniche per la manutenzione ordinaria e straordinaria della **rete idrica** che rappresenta una delle maggiori criticità per i residenti.

Per reperire le risorse necessarie ad investimenti e opere pubbliche, istituiremo un gruppo di lavoro che si occupi di individuare le **fonti di finanziamento alternative** e che sia in grado di progettare e reperire fondi in ambito regionale, nazionale ed europeo.

### AMBIENTE E RIFIUTI

Immediatamente occorrerà ripristinare alcuni servizi che i cittadini pagano già profumatamente e che inspiegabilmente non vengono svolti con sistematicità da diverso tempo, come le attività di **spazzamento** delle strade cittadine. Allo stesso modo si provvederà alla **pulizia delle caditoie** e agli altri interventi necessari per evitare gli allagamenti, sempre più frequenti al verificarsi di piogge

intense. Bisognerà riprendere inoltre le azioni di sensibilizzazione e di comunicazione con i cittadini per raggiungere quote decenti di **raccolta differenziata**, trovando soluzioni alternative al *porta a porta* per quelle zone della città, come ad esempio il centro storico invaso da **cumuli di rifiuti**, in cui tale sistema non ha funzionato. Più in generale, con riferimento all'ambiente, occorrerà trovare soluzioni definitive e ispirate a criteri di programmazione per la **manutenzione del verde pubblico**. Nuovi spazi verdi da destinare alla fruizione comune possono essere individuati immediatamente nell'ambito delle aree destinate a *standard* delle vecchie lottizzazioni. L'obiettivo sarà quello di inaugurare **cinque nuovi parchi pubblici** in cinque anni. Un programma straordinario di **piantumazione di nuovi alberi** ad alto fusto negli spazi pubblici cittadini, da svolgersi in collaborazione con Regione Campania, consentirà di dare a Marano una nuova immagine di "città verde" valorizzando la nostra storia e il nostro territorio collinare.

## **POLITICHE SOCIALI**

Bisogna fare in modo che gli uffici comunali siano affiancati – nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona e dagli altri strumenti messi a disposizione dell'ente – da **soggetti del terzo settore** a cui possano essere delegate quelle attività che il comune non è in grado di svolgere per le ormai croniche carenze di personale. Non è accettabile che il ruolo del comune sia implicitamente delegato a soggetti come le parrocchie che riescono solo in parte a svolgere un meritorio ruolo di supplenza. Il disagio economico e sociale, che in alcune parti della città raggiunge livelli drammatici, deve essere affrontato con sistematicità e dotandosi di una precisa strategia di intervento che faccia perno su associazioni e cooperative sociali.

## **COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Storicamente le **attività commerciali** sono state il nervo dell'economia di Marano, anche grazie alla presenza di un corso cittadino che si presta particolarmente allo shopping. In collaborazione con i nostri imprenditori commerciali occorrerà trovare soluzioni e creare occasioni di **promozione e valorizzazione** per combattere il processo di desertificazione commerciale a cui assistiamo da tempo, perché senza un commercio vivo rischiamo di trasformarci in una delle tante periferie anonime e degradate del nostro capoluogo. Un altro storico punto di forza dell'economia cittadina, il **mercato ortofrutticolo**, dovrà trovare una **sistemazione adeguata** ai nostri tempi: la nostra idea è quella di procedere ad una **delocalizzazione** e contestuale "privatizzazione" della struttura. La realizzazione con risorse private di un nuovo mercato nella zona di San Rocco consentirà di avere una struttura più adatta alle esigenze logistiche degli operatori e di liberare uno spazio al centro della città da destinare ad utilizzi legati alla cultura e al tempo libero. Un capitolo a parte è quello

del PIP, il **Piano di Insediamenti Produttivi** che sta naufragando in un mare di illegittimità, inagibilità e procedimenti giudiziari. Occorrerà definire, insieme con gli operatori, oltre che con gli organi giudiziari e amministrativi coinvolti, le modalità per **riportare in un alveo di legalità** la gestione della struttura, consentendo alle aziende insediate e a quante altre vorranno localizzarsi a Marano di lavorare con serenità, producendo ricchezza e lavoro per i cittadini di Marano. Contestualmente, bisognerà prevedere l'ampliamento del PIP con la realizzazione di un centro servizi e di strutture da mettere a disposizione di imprese giovanili di nuova costituzione.

## **CULTURA E IDENTITA'**

Una delle questioni chiave che dovranno essere affrontate è quella di recuperare l'identità e il **senso di comunità** che i cittadini di Marano sembrano aver perduto. Occorre valorizzare quanto di buono c'è nella nostra storia e puntare a portarlo nel futuro. Questo significa innanzitutto riprendere le antiche tradizioni – ad esempio recuperare le feste patronali – e farne un'occasione di riflessione su cosa è oggi la nostra città e cosa vogliamo che diventi di qui a vent'anni. Bisognerà predisporre progetti per recuperare e valorizzare la nostra cultura materiale, il nostro **centro storico**, i ben **tre castelli** (un unicum nella provincia di Napoli), i nostri boschi. In particolare, la nostra amministrazione si impegna – una volta che siano risanate le casse comunali – ad individuare e reperire le risorse per **acquisire al patrimonio** e rendere fruibile il **Bosco della Salandra** che intendiamo inserire, insieme a Pietrascapata e alle Masserie di Faragnano, all'interno del **Parco Metropolitano delle Colline di Napoli**.

## **URBANISTICA E TRASPORTI**

Il gruppo di lavoro incaricato durante la gestione commissariale ha provveduto alla stesura del preliminare di PUC (Piano Urbanistico Comunale). Noi lavoreremo, confrontandoci con i cittadini secondo i criteri dell'urbanistica partecipata, per un Piano a volumi zero che, **senza consumare nuovo suolo**, punti a **recuperare il centro storico** e a dotare le periferie di **servizi e infrastrutture** di cui sono prive, dai parcheggi alle scuole alle aree di verde attrezzato.

Con riferimento ai trasporti, la nostra amministrazione collaborerà con Regione e Città Metropolitana per la realizzazione del progetto di **metrò leggero** per collegare Chiaiano a Licola passando per Marano. Nel contempo, lavoreremo per verificare la fattibilità di soluzioni tecniche innovative da realizzare in **project financing**, con sole risorse private, per collegare la città con altri nodi di trasporto: la nostra ipotesi è quella di un **impianto di funivia** che colleghi San Rocco alla

Circumflegrea di Quarto e San Castrese con la zona ospedaliera. Un'ipotesi ambiziosa che potrebbe diventare una soluzione vera ai nostri problemi di mobilità.

Nell'ambito dei trasporti interni provvederemo ad istituire una **navetta** che colleghi il centro storico (parcheggio antistante la Parrocchia di San Castrese) con la zona del Distretto Sanitario; analogo collegamento dovrà essere istituito tra la zona di via Falcone e il Bocciodromo di San Rocco, per consentire a tutti di fruire delle strutture sportive cittadine.

### **MANUTENZIONI E LAVORI PUBBLICI**

Che si tratti di verde pubblico, di impianti idrici o di interventi sulle strade, il tema delle manutenzioni dovrà essere affrontato con l'ottica della **programmazione**. Da troppo tempo si procede invece in una logica di emergenza con interventi straordinari che mancano di strutturalità e comportano costi eccessivi a carico del bilancio comunale. Per fare un esempio riferito alle **manutenzioni stradali**, piuttosto che provvedere con interventi di "somma urgenza" occorre mettere insieme tutte le risorse disponibili in bilancio e fare una gara d'appalto per la manutenzione programmata delle strade cittadine: costerà di meno e sarà più efficace.

Con riferimento ai lavori (ancora) in corso per **l'ampliamento del Cimitero**, la nostra amministrazione si impegnerà a far completare e consegnare i loculi già pagati (da anni) all'80% e non ancora consegnati.

### **LEGALITÀ' E BENI CONFISCATI**

La trasparenza nei procedimenti amministrativi rappresenta a nostro avviso la prima garanzia di legalità, e oggi gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia ci agevolano fortemente da questo punto di vista. Le procedure amministrative dovranno seguire delle modalità ispirate alla massima **trasparenza verso l'esterno**, mettendo gli uffici nelle condizioni di rispettare in modo rigoroso ordini di precedenza e tempi di attesa da parte dei cittadini-utenti. Allo stesso modo, la massima trasparenza – da perseguire anche utilizzando il sito web istituzionale e gli altri strumenti di comunicazione e contatto con il pubblico – dovrà ispirare le procedure di acquisizione e di **assegnazione dei beni confiscati** alla criminalità organizzata. Daremo dunque un messaggio chiaro ed inequivocabile alla città, affidando e riutilizzando a scopi sociali, con il supporto di tutte le istituzioni, i tanti beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul nostro territorio. Marano, da realtà tristemente nota per le vicende legate alla criminalità organizzata, deve diventare un esempio di riscatto.

## PERIFERIE E CENTRO STORICO

Occorrerà produrre un **Piano Strategico** di interventi nelle periferie cittadine per programmare – e poi realizzare, man mano che si individuano le risorse – interventi specifici e **opere pubbliche** in grado di colmare il *gap* di servizi che si registra tra il centro urbano e la periferia. È inammissibile che ci siano ancora zone prive di fognature o parti del territorio dove la fornitura idrica o la raccolta dei rifiuti avvengano a singhiozzo, senza continuità. In particolare, dovremo dotarci di un piano specifico per la zona **di San Marco-San Rocco-Castello Monteleone**, la nostra periferia più popolosa, dove vive la parte demograficamente più giovane della nostra popolazione e dove non c'è l'ombra di un servizio o di un punto di aggregazione destinato ai giovani. Inoltre **metteremo in sicurezza** l'intera strada via San Rocco – via Castel Monteleone fino alla rotonda Maradona per porre fine agli incidenti mortali che troppo spesso si verificano lungo quell'asse e funestano la nostra comunità. Lanceremo infine un piano per evadere e **finalizzare le pratiche di condono edilizio** ancora in giacenza, destinando gli incassi alla realizzazione di infrastrutture come fogne, strade, pubblica illuminazione e condutture idriche. Parallelamente, porremo in essere tutte le procedure amministrative perché la Italgas completi la rete di **fornitura di metano** nelle zone che non ne sono ancora fornite.

Ma i problemi non sono solo in periferia: anche il **centro storico** cittadino soffre da decenni di abbandono e degrado. Occorrerà realizzare i servizi pubblici di cui il centro cittadino è carente e garantiremo forme di incentivazione – anche in ambito urbanistico – per il **recupero del patrimonio immobiliare**, in questo modo la città potrà crescere in modo armonioso senza ulteriore consumo di suolo.

## UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI

Riguardo ai numerosi spazi pubblici e immobili di proprietà del comune, considerato che al momento non abbiamo risorse sufficienti per la loro gestione e manutenzione, occorrerà trovare **soluzioni creative** che – dove possibile – prevedano l'intervento di privati. In ogni caso, è inammissibile che strutture per le quali sono stati investiti fior fiore di denari pubblici per l'acquisto e la ristrutturazione siano ancora ad oggi privi di destinazione e restino abbandonati al degrado fino al prossimo finanziamento e alla prossima ristrutturazione. Questo vale a maggior ragione per strutture come Palazzo Merolla, Palazzo Battagliese o l'ex convento di Santa Maria delle Grazie che potrebbero essere il volano per il recupero del centro storico cittadino. Scendendo nel dettaglio, noi pensiamo che – in accordo con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli – alcuni spazi di Palazzo Merolla potrebbero diventare un **antiquarium** dove esporre reperti archeologici trovati sul nostro

territorio che giacciono nei magazzini del MANN; il resto del palazzo potrebbe diventare una **struttura per ospitare eventi**, da assegnare in gestione a privati che si assumano l'onere della manutenzione e della gestione. Palazzo Battagliese si presta invece ad ospitare un **polo culturale e sociale**, con spazi da assegnare a gruppi ed associazioni di volontariato e di promozione sociale. Infine, per la struttura di Santa Maria delle Grazie – che necessita di un intervento di manutenzione straordinaria – bisognerà reperire in ambito regionale ed europeo i fondi per la ristrutturazione e per la sua trasformazione in un *hub* di sviluppo che possa **ospitare start-up e piccole imprese** di servizi create da giovani del territorio.

Per il **parco del Ciaurro** occorrerà trovare – con un apposito bando pubblico – un soggetto disponibile a sostenerne le spese di pulizia e di manutenzione ordinaria e ad occuparsi della **sorveglianza** e dell'apertura e chiusura del parco, garantendone la piena fruibilità ai cittadini, in cambio della gestione di un chiosco-bar da realizzare a sue spese. Sempre con il coinvolgimento di privati o di gruppi di cittadini individueremo soluzioni adeguate per la pulizia e la **fruibilità dei tanti spazi pubblici** – come le villette comunali in zona San Castrese e in zona Recca – che il comune ha dimostrato di non essere in grado di gestire con il proprio personale.

Quanto agli **impianti sportivi** (Stadio, PalaMarano, Bocciodromo) troveremo soluzioni gestionali che massimizzino l'utilità per la nostra comunità senza comportare oneri a carico del bilancio comunale. In particolare, per lo Stadio occorre individuare un partner privato che possa farsi carico della **rimozione del prato naturale** (che comporta oneri di gestione e consumi idrici eccessivi) e della sua sostituzione con un prato sintetico; la convenzione da sottoscrivere con il privato dovrà avere una durata congrua per recuperare l'investimento, ma dovrà anche prevedere le modalità di piena **fruizione della struttura** da parte dei cittadini e in particolare dei runner e sportivi dilettanti che sono numerosi in città.

Con la delocalizzazione del **Mercato Ortofrutticolo** nella zona del PIP, lo spazio lasciato libero dovrà essere riqualificato – insieme a tutta la zona di via Unione Sovietica – con la realizzazione di un teatro comunale e di **spazi destinati alla cultura e al tempo libero**, recuperando il progetto che faceva parte del programma PIU Europa e che fu inopinatamente cancellato e definanziato dalla Regione Campania. Ovviamente, per un intervento di questa portata occorrerà trovare le necessarie risorse nell'ambito del FESR o di altri fondi europei; nelle more, lo spazio sarà utilizzato per ospitare **parcheggi** e il **mercato settimanale** del martedì.

*Live s.r.l.*

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione delle Linee Programmatiche di mandato al Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto Comunale".**

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Quarto punto all'ordine del giorno: "Approvazione delle Linee Programmatiche di mandato al Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto Comunale".

Diamo la Parola al Sindaco.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Allora, le Linee Programmatiche che poniamo alla votazione del Consiglio Comunale questa sera ricalcano sostanzialmente il programma con cui la mia coalizione si è presentata alle Elezioni e quindi credo che non sia necessario procedere ad una lettura perché suppongo sei paginette credo che i Consiglieri Comunali di Opposizione abbiano avuto tutta la possibilità e il tempo per verificarle, così come i Consiglieri di Maggioranza ne sono perfettamente a conoscenza, anche perché sono state l'oggetto della Campagna Elettorale. Io mi sento, però, di sottolineare quello che è sostanzialmente l'incipit di queste linee di mandato e quindi del nostro programma elettorale, della nostra coalizione, e che tutte le cose che sono scritte in questo programma, quindi tutti gli obiettivi che noi ci poniamo, dipendono sostanzialmente dal perseguimento di un obiettivo fondamentale che è quello di rimettere in sesto, dal punto di vista economico-finanziario, il Comune. Anche la prima richiesta fatta stasera dalla Consigliera Fanelli riguardante il ripristino delle linee interne, diciamo delle linee di trasporto interne, chiaramente, così come tanti altri servizi che sono stati tagliati durante le gestioni commissariali, potranno essere ripristinati non tanto quando usciremo dal dissesto, perché questo è, come dire, qualcosa di giuridicamente determinato, è formale, non è tanto sostanziale, ma quando avremo ripristinato un equilibrio economico - finanziario del Comune. Io mi limito a riportare adesso, giusto per rimanere nel tema acqua, nel tema idrico, do qualche numero per capire qual è la situazione in cui ci troviamo, quindi come Comune e quindi di conseguenza come comunità, quindi non solo come amministrazione. La situazione è gravissima nella quale ci troviamo, è rappresentata plasticamente dalla situazione della gestione del servizio idrico. Allora, come funziona la gestione nostra del servizio idrico? Che il nostro servizio idrico noi lo gestiamo in autonomia come Comune di Marano, questo significa che acquistiamo acqua dai nostri fornitori e poi la rivendiamo ai cittadini, questo per dirlo in maniera semplice. Cioè, i nostri fornitori, naturalmente, attraverso le linee di adduzione al Comune, ci forniscono l'acqua e noi la paghiamo e noi, a nostra volta, andando a vedere le letture dei contatori delle singole utenze, emettiamo delle bollette a carico dei cittadini. Ecco, questa è una questione sulla quale dobbiamo avere tutti quanti

*Live s.r.l.*

---

consapevolezza come Comune, come Consiglio Comunale, ma come comunità nel complesso, quindi anche i cittadini che eventualmente ci stanno guardando da casa. Noi paghiamo per l'acqua che consumiamo, che Marano consuma, paghiamo 8 milioni di euro. Di questi 8 milioni di euro riusciamo a ribaltare sulle utenze, quindi attraverso le letture dei contatori, solo 5 milioni di euro, quindi i primi 3 milioni di euro vengono perduti. In che modo? Sicuramente ci saranno delle perdite nelle linee, ma soprattutto ci sono degli allacci abusivi, numerosi allacci abusivi. Delle bollette che emettiamo per 5 milioni, noi incassiamo 2 milioni di euro circa, quindi questo significa che sulla sola gestione del servizio idrico noi perdiamo 6 milioni all'anno, ecco questa situazione non può continuare; quindi, se continua questa situazione noi non riusciremo a fare assolutamente nulla che non sia giusto che pagare gli stipendi, accendere qualche luce, come dire tappare qualche buca per strada e poco altro. Il lavoro che bisogna fare, e su questo sicuramente c'è bisogno dell'apporto veramente di tutti i cittadini, è invertire questa tendenza. Ci sono delle gare che sono state avviate anche già durante la gestione commissariale per la gestione della bollettazione e del recupero sia dei tributi che della tariffa idrica. Ecco, ci siamo impegnati già dal punto di vista del programma a dare seguito a queste attività per cercare di invertire la tendenza. Se noi saremo capaci di invertire questa tendenza, allora noi riusciremo a realizzare quello che abbiamo indicato nell'ambito di questo programma. Diversamente chiaramente andremo incontro, come Amministrazione, ma credo come comunità nel suo complesso, veramente, ad un fallimento. Io vorrei che ci fosse la consapevolezza di questo da parte dell'intero Consiglio Comunale, quindi da parte della Maggioranza e da parte dell'Opposizione perché senza questa consapevolezza non avremo la possibilità e la capacità di trasferire l'urgenza del caso ai cittadini che sono naturalmente i principali attori di questo processo di rinnovamento che noi vogliamo avviare. Ecco, io ho detto più volte che noi avremo - questo l'ho detto in Campagna elettorale - noi avremo degli anni di sacrifici da dover fare, quindi per poi poter vedere la luce. Noi partiamo da sotto zero, faticheremo per arrivare a zero e per poi cercare di partire con le attività che abbiamo individuato nel nostro programma. Quindi, queste sono le cose principali da cui partire e da cui stiamo partendo. Ovviamente nella nostra attività quotidiana, che cerchiamo anche di rendere ai cittadini perché tutti quanti siano consapevoli di qual è l'impegno del Sindaco, dell'Amministrazione Comunale, dei dipendenti comunali, noi stiamo cercando anche di impostare dal punto di vista programmatico quelle che saranno invece le realizzazioni future, perché siamo certi che questa inversione di tendenza ci sarà, che riusciremo a portare avanti il risanamento economico finanziario dell'Ente e quindi a riportare la città di Marano veramente in Europa, portare una città di 60 mila abitanti a non avere più il destino di periferia della città

*Live s.r.l.*

di Napoli, ma di avere una propria autonoma soggettività. Questo è l'impegno che ci siamo dati in Campagna elettorale, questo è l'impegno che stiamo continuando a approfondire nell'Amministrazione e quindi è su questo che noi chiediamo come Amministrazione il voto a questo Consiglio comunale sulle linee programmatiche che ci siamo dati. Grazie a tutti.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Parola al Consigliere Savanelli.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Se queste sono le linee programmatiche veramente c'è da pensarsi, io pensavo che era una bozza di linea programmatica perché dice poco o niente, molte cose risapute e molte cose banali. Sono passati, giustamente lei ha detto, che è trasportato di pari passi il programma del Partito Democratico e la sua coalizione nelle linee programmatiche, mi sembra anche giusto, anche se mi aspettavo qualcosa dai Consiglieri che si sono aggiunti dopo nella sua Maggioranza, vabbè questo passa in secondo piano. Sono passati i primi cento giorni, state lavorando, se volessimo seguire quello che sta scritto qua dentro, veramente c'è da preoccuparsi. Sono tre o quattro anni di sacrifici per ripianare i debiti e poi avremo uno o due anni, se ci arriveremo, perché penso, ma spero che non avvenga, che sarà difficile arrivare ai cinque anni di gestione, speriamo di no perché la gestione commissariale a me non piace, piace governare la città. Avete avuto cento giorni per amministrare, adesso è di moda i progetti low cost a chilometro zero, allora io vi voglio fare una decina di progetti, avreste potuto fare ogni dieci giorni un progetto e non lo avete fatto. Adesso ti rispondo, se mi permetti ti rispondo. Sono più di dieci, te ne dico dieci perché cento giorni diviso dieci, ogni dieci giorni avreste avuto tempo di fare un progetto. Indubbiamente le casse dello Stato e del Comune sono disastrose, c'è un'amministrazione coatta e se andiamo avanti così, se si continua a spendere all'impazzata con il fuori programma con la somma d'urgenza, che la somma d'urgenza è la cosa che fa sciogliere il Consiglio comunale perché elude tutte le regole di una buona amministrazione. La sua amministrazione, per il momento, è un'amministrazione che non fa politica, ci sono modi di fare politica e si può fare anche fare politica non facendo politica; mi spiego che significa, se Lei su beni confiscati non fa politica, se sull'evasione fiscale delle bollette non fa politica, se sul papocchio che si è fatto sul Palazzo di Giustizia non fa politica, io non capisco tanta premura a risolvere quel problema. Io al posto suo, è una cosa che non ci appartiene, avrei preso le carte e le avrei passate al Prefetto. Chiariamo questo progetto se veramente c'è stata colpevolezza, se c'è dolo, perché se c'è dolo tutte quelle Sentenze sono invalidate. Io non so, c'è ancora la possibilità di fare un ricorso alla comunità europea sul progetto così o è tutto in ritardo? Però un'altra cosa che mi preme dire,

*Live s.r.l.*

se la sentenza dice che loro, i proprietari, sono due terzi proprietari privati e un terzo il Comune, visto che il Comune sta così in deficit vi siete premurati di far pagare l'IMU almeno degli ultimi cinque anni a questi privati? Che è una bella fetta, non lo so, lo chiedo al Segretario. Non vedo il responsabile del Bilancio, lo chiedo, premunitevi di far pagare l'IMU che è una bella fetta, vi premunite con urgenza di pagare...

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Consigliere, però si attenga alle linee programmatiche.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Le linee programmatiche, fa parte delle linee programmatiche.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Quelle presentate dall'amministrazione.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Certe, le mie linee programmatiche, certo, per l'interesse della città. La prima cosa che volevo dire, lei dovrebbe dare uno spazio sia ai gruppi della Maggioranza sia ai gruppi dell'Opposizione dove fare politica. C'è un Comune, io non devo andare al Comune e devo chiedere il favore di chiedere una stanza o un'altra stanza. La politica, io devo ricevere la gente, devo parlare con la gente, devo parlare con l'Opposizione, dobbiamo parlare fra di noi. Io voglio uno spazio comunale nell'ufficio e negli uffici comunali dove fare politica e mi riferisco alla Maggioranza, mi riferisco all'Opposizione, ai vari gruppi, ai Capogruppo, ma dove si devono vedere, in mezzo alla strada, a casa mia? La mia casa è grande, se volete vi posso pure ricevere a casa, ma non mi sembra giusto. Si può fare e si deve fare a Marano, è uno dei pochi paesi che non ha un'isola pedonale. Abbiamo detto che vogliamo rilanciare il commercio, vogliamo rilanciare lo shopping, via Merolla deve essere un'isola pedonale a permanenza. Incominciamo a fare un progetto sperimentale, per sei mesi via Merolla sarà un'isola pedonale, se non va bene poi cambiamo progetto. Ma è sacrosanto che via Merolla deve essere un'isola pedonale per rilanciare la città, per avere un punto di aggregazione, costo zero! C'è il papocchio del Parco dei Ciliegi, costo zero, non si sa di chi è la proprietà. Se voi andate in Inghilterra e andate in Francia, i parchi pubblici sono aperti, c'è semplicemente un prato, un passaggio e c'è il parco pubblico aperto giorno e notte per tutte le persone. Facciamo un parco pubblico subito a low cost, a basso costo, mettiamo un prato, lasciamo i ciliegi che sono bellissimi e facciamo un parco aperto alla città. C'è il problema del cimitero che è una storia vecchia, finalmente pare che vada in porto, però c'è il cimitero dei francesi alla Calata Capodichino. Se andate in Germania o in America a vedere qualche film, i cimiteri sono semplicemente gli spazi dove vengono sotterrate le persone e c'è una piccola croce sopra con nome e cognome, costo zero. C'era

*Live s.r.l.*

un'area cimiteriale, non so se si può recuperare, ma se non c'è un'area cimiteriale, recuperiamo e inseriamo un'area cimiteriale, ma possibile che oggi le persone che non possono pagare l'interramento, non possono pagare l'esumazione, non possono pagare la nicchia, devono obbligarsi i familiari alla cremazione perché non possono sostenere le spese?! Facciamo un cimitero dove la persona viene sepolta, non c'è niente di strano, come si fa in America, come si fa in Francia, come si fa in Germania, viaggiate un poco e vedete in Germania ci sono degli spazi, ci sono degli spazi verdi bellissimi, ci metti la croce e le persone restano là per 50-100 anni, ogni cento anni andiamo tutti insieme in una fossa comune. E non costa niente, un metro quadrato costa 200 euro, 300 euro, rispetto ai 10 mila euro che ci vogliono oggi in caso di morte di una persona di un familiare.

Lei ha parlato molte volte della riapertura delle strade, c'è Via Annunziata che è chiusa da dieci anni, sapete perché è chiusa? Perché c'è l'intorno carente che sta per cadere da un palazzo che è di proprietà comunale; ma quanto costa togliere un pericolo di un poco di intonaco e aprire la strada? Ma veramente stiamo scherzando?! Via Vallesana... Ridete, ma per me non c'è niente da ridere! Via Vallesana, che c'è stato un comitato da parte vostra, non so da chi era presieduto, di apertura immediata di Via Vallesana, è stata fatta una soppalcatura vergognosa. Oggi, con le tecnologie di oggi, si può fare un'impalcatura di ferro, si può lasciare 2 o 3 metri e si lascia passare la gente tranquillamente. È una strada fondamentale, non va chiusa così, un'impalcatura di legno non serve a niente. Poi abbiamo tanti beni confiscati, prendiamo quel bene che sta cadendo, diciamo: "Senti, ti do un bene confiscato e buttiamo attraverso quella strada, facciamo uno spazio pubblico, aperto, allarghiamo la strada". Ma Via Vallesana deve essere riaperta. Non mi ricordo di chi di voi proponeva un comitato per la riapertura di via Vallesana, a cui ho anche partecipato. C'è una bella Legge dello Stato che non viene proprio nominata, ogni neonato che nasce bisogna mettere una pianta. Lei giustamente ha parlato di rimboschimento, però questa è una Legge semplicissima, non cambia niente, la sostanza è la stessa, una Legge Regionale che dice "Per ogni neonato bisogna mettere una pianta", il verde è fondamentale per il bene e la salute di tutti quanti. Allora tutti quelli che nascono, facciamo un elenco e periodicamente mettiamo a spese del neonato e delle persone dei familiari del neonato mettiamo una pianta e il Comune paga solamente la necessità di mettere questa pianta.

C'è un altro problema che oggi è gravissimo, non so se leggete, avete contatti con le persone così, c'è il problema dell'inquinamento ambientale, dell'inquinamento acustico e delle rotte aeree che hanno dirottato sul Napoli Nord. Non c'è il responsabile dell'ARPAC che fa parte del vostro Consiglio, però è un abuso grave, la gente si lamenta della qualità della vita, dell'inquinamento e delle rotte, senza nessuna autorizzazione legale. L'ENAC non ha nessuna autorizzazione. L'ARPAC ha dato

*Live s.r.l.*

autorizzazione a cambiare rotta senza fare uno studio comparativo, dice: Napoli è inquinato, Marano non è inquinato, le rotte possono passare su Marano. Non è così, l'ARPAC ha fatto il lavoro, come pura ha falsato i valori del rumore dei decibel, dicendo che i decibel sono accettati. Dalle 6:00 del mattino alle 11:00 di sera siamo bombardati da questi aerei che passano sulla nostra città. Penso che è un problema che interessa Marano, interessa..

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Consigliere, però gli ultimi 60 secondi.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

No, 15 minuti, devo parlare 15 minuti. 15 minuti è il primo intervento. Allora, io chiedo di fare a nome dei cittadini, di tutti quelli che hanno sollevato questo problema, un Consiglio Comunale con Mugnano, con il Comune di Mugnano, con il Comune di Calvizzano per cercare di risolvere questo problema. Guardate è un problema gravissimo che va affrontato. Tra via Vallesana e via Campania c'era un campetto di calcio che abusivamente è stato trasformato in un parcheggio, vorrei che l'amministrazione ripristinasse, vista la carenza di strutture sportive, questo campetto di calcio che c'era all'angolo, via Vallesana e via Campania che era una cosa dove i bambini potevano giocare, potevano scaricare la loro possibilità di fare sport. Ci sono tante Masserie a Marano bellissime, la Masseria San Castrese, la Masseria Dentice, tantissime Masserie. Le Masserie devono essere recuperate, mettiamo il vincolo di inedificabilità sulle Masserie e facciamo un progetto di ristrutturazione, è la memoria storica della città.

Da anni si parla di telecamere e di Vigilanza, sono state approvate e sono state fatte, però dieci anni... Via Vallesana diventa costantemente una discarica a cielo aperto. Le telecamere devono essere messe, devono essere messe per il controllo degli cittadini, per il controllo del territorio, è una sollecitazione che va fatta perché è già stato tutto approvato.

Ad agosto poi si è detto tutto sulle bollette TARI, per carità è stata una cosa che è partita dai Commissari, questa amministrazione non c'entra niente, avete spiegato perfettamente come nasce una bolletta TARI, però stiamo sempre là, se non pagano tutti, se non si amplia il campo dei contributi le bollette TARI sono diventate insostenibili, prima cosa; seconda cosa si parte da una spesa di diversi milioni e poi con le varie somme urgenza e tantissime cose fuori programma se ne arriva un'altra, ricade tutto sui cittadini. Allora è vero che la bolletta TARI nasce dalla spesa diviso gli utenti, ma se aumentiamo sempre la spesa e se gli utenti sono sempre più pochi, ci saranno sempre più bollette insopportabili, e a questo mi riferisco alla necessità di implementare la raccolta differenziata, di implementare la raccolta della carta, che in altre regioni sono fonti di ricchezza. Nelle linee programmatiche, per esempio cosa che

*Live s.r.l.*

abbiamo parlato qualche volta come PD, non si parla proprio dell'ampliamento del parcheggio di via Vallesana e via Mallardo, quella è un'area fondamentale per la città, bisogna ampliare subito e urgentemente quel parcheggio in modo che togliamo le auto dalla città, in modo che via Merolla possa essere effettivamente, senza grossi problemi per i cittadini, un parcheggio. C'è la possibilità anche di fare un altro parcheggio a Corso Mediterraneo, di rettificare un po'. Non so se avete visto in questo periodo via Lazio, via Veneto, così, non si cammina per niente, bisogna creare i parcheggi, bisogna togliere le auto dalle strade, bisogna creare un piano di viabilità, bisogna creare nuove strade. C'è un rudere a via Marano Pianura con angolo via Vallesana che secondo me il Comune senza nessuna ombra di dubbio dovrebbe acquisire al bene comunale e fare una piccola villetta comunale uno spazio di parcheggi. Non se ne parla proprio del PNRR, il PNRR è una cosa fondamentale, ci lamentiamo che non ci sono le risorse, ma le risorse, non so se avete letto in questi giorni che De Luca lamentava che i Comuni non chiedono i soldi, sono molto soldi stanziati e non vengono richiesti dai Comuni. Il PNRR è una buona occasione di crescita, nel PNRR dobbiamo mettere due cose fondamentali: rifacimento delle strade, creazione di nuove strade, rifacimento della rete idrica e una nuova scuola a San Rocco. La scuola di San Rocco sono appartamenti trasformati in scuole, tra le altre cose mi sembra che sia anche una casa abusiva, le suore, l'ex SIPAP insieme al Convento Salesiano hanno donato al Comune anche cinquemila metri di terra a San Rocco. Utilizzate questi 5000 metri per fare una scuola con la S maiuscola, degna di questo nome.

L'ultima cosa dei trasporti, Ascoli che è una città più o meno come Marano tiene 100 taxi, tiene il trasporto pubblico e privato, tiene la possibilità di trasporto con conducenti, tiene il sistema Uber, chiediamo come fare per istituire e creare lavori con un servizio taxi anche a Marano.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Parola al Consigliere Marra.

**CONSIGLIERE ALESSIO MARRA**

Buonasera a tutti. Buonasera, Sindaco. Dottor Savanelli in questi dieci punti elencati "Facciamo, facciamo, facciamo", con quali soldi "Facciamo, facciamo, facciamo", con quali soldi facciamo? Con quali dipendenti "Facciamo, facciamo, facciamo", lavoriamo? Ma in tre mesi pensa che il Sindaco ha la bacchetta magica? Cioè, io non ho parole "Facciamo, facciamo, facciamo". Penso che ci vuole un po' di tempo, giusto? Questo volevo dire.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Parola alla Consigliera Fanelli.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

*Live s.r.l.*

Mi sollecita anche il Consigliere Alessio Marra questo intervento perché a proposito del "Facciamo, facciamo, facciamo". Le Linee Programmatiche presentate in Consiglio Comunale da parte di un Sindaco e di un'amministrazione dovrebbe rispondere a quello che appunto un'amministrazione mette in campo su quella che è una mia fissazione, che idea di città vogliamo andare a costruire? Qual è la visione della città che vogliamo andare a realizzare? È normale che quando il Consigliere Savanelli illustrava le proprie osservazioni, il Sindaco dice: "Questo è il tuo programma, è normale che noi abbiamo magari messo in campo una diversa idea di società". Poi ci sono alcuni temi che sicuramente, io le ho lette attentamente queste Linee Programmatiche e ci sono sicuramente alcuni temi condivisibili, però ci sono temi importanti che al di là di una questione di soldi, facciamo o non facciamo, che non vengono proprio toccati, non vengono proprio menzionati, cioè proprio non esistono per questa amministrazione, oppure alcuni temi così importanti toccati come titoli, quasi come se fosse la sintesi di un volantino di Campagna elettorale. E noi che cosa dovremmo andare a votare in questo Consiglio Comunale? E allora anch'io voglio analizzare alcuni aspetti che non riguardano i soldi, ma riguardano... ma che idee avete per risolvere questo problema? Perché ci sono soluzioni in campo che non è tutto legato ai soldi. È normale che quando ci sono... perché, ad esempio, a me non mi appartiene fare populismo, so bene la complessità in cui versa innanzitutto la macchina comunale, lo so benissimo, lo sappiamo benissimo, chiunque fa politica in questa città e la fa seriamente, lo sa bene qual è il problema. C'è una macchina comunale in ginocchio che non permette naturalmente, lo sappiamo bene, che non permette naturalmente anche di erogare servizi efficienti e veloci ai cittadini e si mettono anche in contrasto quelli che sono le ragioni dei lavoratori e i dipendenti che stanno sempre più esauriti, giustamente, non ce la fanno più! Non ce la fanno più! Ma lo sappiamo bene. E quindi se voi fate una battaglia per rafforzare la macchina comunale veramente in piano di risorse, mi troverete al vostro fianco sempre, sempre! Perché, ripeto, io lo dissi anche al Sindaco Visconti: "Vai a Roma, sarò al tuo fianco, non me ne frega se in Maggioranza o Opposizione", però ci sono tante cose che dimostrano una totale mancanza, scusatemi, anche di competenza sui temi e divisione di città, e vado per punti. L'ambiente, cioè il tema della gestione di rifiuti è un tema essenziale in questa città. Innanzitutto mi sarei aspettato, conoscendo lo spessore del Sindaco, mi sarei aspettato un programma, delle Linee Programmatiche molto più ricche di contenuti, è un cronoprogramma completamente diverso. Sull'ambiente, ad esempio, sicuramente al tema dello spazzamento io ho già fatto due incontri con l'Assessore Varriale, quindi ciò che vuol dire? Vuol dire che ho sollecitato anche a portare delle proposte, quindi non mi sottraggo al ruolo di Consigliere Comunale di collaborare per dare risposte alla città, qualora però ci fosse anche da parte dell'amministrazione e della maggioranza la voglia

*Live s.r.l.*

di ascoltare. Allora, sull'ambiente non c'è nulla che riguarda, poi qua si dice "Raccolta differenziata, soluzioni alternative a porta a porta", e quali sono queste soluzioni alternative? Cioè si torna indietro su porta a porta o si vuole dire distribuiamo anche al centro storico i carrellati? Non c'è niente rispetto a... è detto la campagna di sensibilizzazione, ma come? Secondo me bisogna coinvolgere la città, gli amministratori di condominio, le parrocchie, incentivare con una buona raccolta differenziata perché solo se viene fatta di qualità il Comune introita corrispettivi importanti da poter rivestire in bolletta. Non c'è niente, perché al di là del progetto di videosorveglianza approvato dalla Legge Terra dei Fuochi, che secondo me gli uffici se non mi denunciano per stalking fra poco, l'ufficio ambiente, perché un martellamento che proviene da quel progetto che fu dimenticato nel cassetto nel 2016, una battaglia che non abbiamo mai mollato; qui tra poco si accenderanno queste famose telecamere previste dal progetto della legge della Terra dei Fuochi, ma è insufficiente, magari intervenire con delle fototrappole, ma comunque non c'è niente per arginare il sistema illegale di sversamento dei rifiuti che una gran parte di cittadini farabutti - perché io li chiamo così - utilizzano questa città come discarica personale. E non c'è come, ad esempio, migliorare il regolamento del centro di raccolta comunale, non c'è niente su come poter arginare il tema dei roghi che anche quest'estate ha riguardato moltissimo gran parte delle periferie. Io avevo fatto una proposta di aderire alla carta di Carditello che riguarda il controllo del registro dei carichi e scarichi per i materiali delle attività produttive. Cioè sono tre parole sulla gestione dei rifiuti, tre parole, e non è possibile, un tema così importante come la raccolta dei rifiuti, l'igiene urbana. Ad esempio io a proposito dello spazzamento consiglio assolutamente di reintrodurre la figura del sorvegliante comunale perché sennò chiunque viene a operare, ma chi controlla l'attività della ditta? Chi lo controlla? E come si comminano le sanzioni e le penalità se nessuno controlla? Sulle politiche sociali, a parte che non vedo anche il tema delle pari opportunità che non sono la stessa cosa, cioè non... anche qua cinque o sei parole, un tema così importante, voglio dire, che riguarda appunto come arginare... Io più volte ho detto e spero, insomma, si possa creare una vera alleanza, una rete contro la povertà, coinvolgendo, qui c'è scritto, il terzo settore, le parrocchie, le associazioni, i sindacati, ma non c'è scritto nulla su, ad esempio, sulle consulte dei minori, dei disabili, sul piano di abbattimento delle barriere architettoniche, cioè sono tanti i temi, non c'è una parola sul diritto all'abitare e sull'emergenza abitativa. Lei ha detto che è un tema che lei sente, l'ha detto più volte, l'ha detto in Campagna elettorale, ci siamo incontrati, però io non vedo nulla sul riutilizzo dell'acquisizione dei beni, cioè nulla di impegno sul diritto all'abitare. Poi le soluzioni tecniche, perché qua più volte si dice le soluzioni tecniche, ma io torno a ripetere io non

*Live s.r.l.*

faccio la dipendente comunale, però se non c'è scritto vuol dire che non si sente nelle viscere di questa amministrazione il tema dell'emergenza abitativa e il tema del diritto all'abitare, questo significa. Ad esempio: commercio e attività produttive, mi sarei aspettata, a parte l'istituzione della consulta dei commercianti molto legata anche al tema, perché anche quello che riguarda l'attività commerciale è legata al potenziamento del trasporto pubblico locale perché se i cittadini rimangono isolati anche il tessuto produttivo viene inevitabilmente colpito, quindi come i temi sono legati gli uni agli altri. Rispetto ai beni confiscati, invece, e qua poi è un tema che riprenderò, Sindaco, quando si istituiranno le Commissioni perché farò una proposta, mi fa piacere che lei ha dato un messaggio chiaro ed inequivocabile dicendo i beni confiscati alla criminalità organizzata riutilizzando a scopi sociali, questo mi fa piacere. Ma ripeto c'è tanto, tanto altro, io più volte ho fatto un appello a vari candidati Sindaci, mi sembra che solo la Consigliera Schiattarella aderì, ma sarebbe stato importante e mi aspettavo da lei, ma non perché l'avevo fatto io l'appello, ma questa amministrazione rispetto proprio a legalità e trasparenza potesse aver aderito come primo atto di Giunta alla rete di avviso pubblico, questa rete di Enti locali, di comuni Enti locali che aderisce appunto contro la mafia e la corruzione, un codice etico, e sicuramente attraverso la rete di avviso pubblico si sarebbe potuta creare una rete, una sorta di ente facilitatore come gestione dei beni confiscati. A proposito di acqua, ad esempio, non c'è scritto l'adesione, perché poi quello che si dice con i comunicati stampa è una cosa, ma fa fede quello che si vota in Consiglio comunale, qua non c'è scritto nulla sull'adesione alla società pubblica del distretto di Napoli Nord e anche rispetto agli investimenti della rete idrica, se ci sono progetti per il pacchetto acqua dei fondi del PNRR, per cui sono previsti interventi di 4 miliardi di euro. Sulle Pari Opportunità non c'è nulla, sulle politiche di genere non c'è nulla, cioè sono solo titoli, ma ripeto, sul tema, lo trovo totalmente deficitario.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Si era prima prenotata la Consigliera... Cede prima la parola al Consigliere Savanelli. 5 minuti Consigliere questa volta, eh.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Anche meno. A me alcune cose mi sono sfuggite, però mi dispiace che Alessio dica queste cose. Allora, se noi questi tre o quattro anni, anche cinque anni che dobbiamo stare, dobbiamo dire continuamente "Non ci sono fondi, non si può fare niente", chiudiamo libri e bancarelle e andiamocene a casa, come si dice... Allora, quando Visconti fece il Sindaco dissi: "Visconti tu stai inguaiato". "Perché?". "Perché non hai fondi, non hai niente, non hai niente di possibilità, devi fare cinque anni a mettere solamente tasse e a risanare il Bilancio". Con i fondi PICS, i

*Live s.r.l.*

fondi regionali, sai quanto ha avuto Visconti? 20 milioni di euro, che non è poco, di cui molti sono stati perduti, di cui c'era un fondo di 2 milioni o 4 milioni per Via Annunziata, per il Convento di via Annunziata, che i Commissari, questa è una cosa vergognosa, hanno ritenuto opportuno di non portare avanti perché non tenevano il personale per fare il progetto, ma esternalizziamo tante cose, non possiamo esternalizzare anche un progetto che costa 2 milioni pagato dalla Regione con i fondi PICS, ma vogliamo scherzare?! Ma quanto incassiamo col l'IMU? Dove vanno questi soldi? Dobbiamo risanare l'acqua, far pagare l'acqua a tutti, far pagare la spazzatura a tutti? Ma c'è la necessità di fare una dismissione dei beni comunali che sono passivi. Se è necessario vendiamo anche il Palazzo Battagliese che è inutilizzato, facciamo un Museo nel Palazzo Merolla e creiamo ricchezza, ma le fondi di ricchezza i PNRR sono fondi di milioni di euro a cascata, non se ne parla proprio, è un'occasione unica e indifferibile per la città, facciamo un Consiglio comunale unicamente sul PNRR che è una cosa fondamentale, per non dire e potrei continuare con le scuole asili che mancano per il degrado in cui stanno le scuole, chiedete un poco una relazione a tutti i dirigenti scolastici, vediamo in che condizioni stanno le scuole pubbliche perché la gente favorisce la scuola privata, perché le scuole pubbliche vengono abbandonate, c'è un degrado delle scuole pubbliche e si passa, con aggravio delle spese per i cittadini di Marano, alle scuole pubbliche. L'ultima cosa che volevo dire, in questi giorni c'è stato un rogo a quanto pare doloso della Salandra e c'è una legge che dice quando c'è un rogo in una struttura pubblica si mette il vincolo di inedificabilità, allora tutta la Salandra, tutto Foragnano, c'è il vincolo idrogeologico, c'è il vincolo paesaggistico, se abbiamo coraggio e se vogliamo... come pure per il Parco delle (inc.), incominciamo a mettere il vincolo di inedificabilità, così togliamo l'appetito a tutti i costruttori.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Grazie. Ora diamo la parola al Consigliere Schiattarella.

**CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA**

Il mio intervento sarà breve. Io non voglio limitarmi ad una critica di quelle che sono assolutamente le linee dettate dal Sindaco, ma volevo dare un apporto, un suggerimento legato a quella che è la mia specifica competenza relativamente all'acqua. Perché è vero che una parte delle bollette che non vengono rimosse sarà anche legata alla morosità, cioè al fatto che ci sono persone che non le paghino, però le bollette emesse per l'acqua spesso sono ritenute contra legem tanto che i Giudici di Pace annullano le bollette invitando il Comune a riemettere bollette che siano conformi ai criteri perché spesso sono presuntive in quanto mancano le letture. Diciamo, io mi sono occupata proprio personalmente della vicenda, quindi ho una buona conoscenza, ma ci sono state non solo Sentenze dei Giudici di

*Live s.r.l.*

Pace, anche Tribunali di Napoli Nord, Corte d'Appello di Napoli, sono 20 anni che il Comune di Marano viene bacchettato dalla Magistratura per quella che è la fatturazione delle bollette, per cui un suggerimento per riuscire a recuperare queste somme che ovviamente servono è anche quella di mettere in linea la fatturazione a quelli che sono i dettami della legge, quindi effettivamente legati alle letture dei contatori e su letture presuntive perché purtroppo la maggior parte delle bollette rappresentano questa problematica, questo è il mio intervento.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Ora diamo la parola alla Consigliera De Biase.

**CONSIGLIERA MARIATERESA DE BIASE**

Buonasera a tutti, al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri e al pubblico. Voglio preannunciare il mio voto favorevole alle linee programmatiche che sono state redatte dal Sindaco e dalla Giunta. In qualità di Capogruppo ci tengo a dire che abbiamo sostenuto il suo programma elettorale fin dalla nostra candidatura, come sappiamo la programmazione è la fase più importante ai fini del raggiungimento di un obiettivo e non vedo l'ora che le commissioni si insedino per darne un'oggettiva concretezza e una dimostrazione. È il mio primo intervento, quindi per cui sarò molto breve. Voglio augurare buon lavoro al Sindaco, alla Giunta e a tutti i Consiglieri. Buona serata a tutti.

**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Scusa un attimo, oltre agli auguri al Sindaco facciamo anche gli auguri alla Consigliera De Biase che in questo mese scorso si è sposata.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Ora il Consigliere Izzo.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Io sarò lapidario perché ho letto da due giorni queste Linee Programmatiche, io dico che bisognava chiamarle Linee elettorali della coalizione Morra, e ci siamo legittimamente. Nelle Linee Programmatiche io avrei voluto vedere l'inizio di un qualcosa che in Campagna elettorale è stato promesso e che si stava facendo. A tutt'oggi, mi dispiace dirlo, non è stato fatto nulla, tranne quello che diceva la Consigliera Aria Teresa, lo scovare chi truffa il Comune, ma questo per me è un fatto talmente ordinario, ma talmente ordinario che non ha nessuna cosa di eccezionalità. Io sono stato candidato con un programma diverso per questa città per una manciata di voti, questo lo sappiamo tutti, non ce l'abbiamo fatta, siamo all'Opposizione, ma certamente cari Consiglieri di Maggioranza e caro Sindaco non possiamo votare a favore di un programma elettorale che non è stato nostro quando abbiamo fatto la Campagna elettorale e ci siamo rimessi al

*Live s.r.l.*

verdetto dei cittadini, non lo può essere... Io penso che una sola cosa noi dovevamo trovare in queste Linee Programmatiche, una cosa importantissima per far decollare questo benedetto Paese. Non sono tanto i soldi che mancano, perché è vero, è una realtà crudele, ma è quello del ripristino della macchina comunale. Se non si mette mano alla macchina comunale, noi potremmo avere risorse quanto vogliamo, possiamo avere progetti bellissimi, ma Marano non decollerà mai. Ed io in questi cento giorni non ho visto cosa questa, non ho sentito, non ho letto cosa questa amministrazione voglia fare della macchina comunale. Quindi sono lapidario veramente, il mio voto è contrario, perché altrimenti andrei a votare un programma elettorale che non è stato mio durante le Elezioni elettorali, non lo può essere adesso con una Giunta che in cento giorni, guardate io sono in Consiglio Comunale dal 1996 e ve lo devo dire, ragazzi, voi siete ragazzi, potete essere miei figlioli, io spesso respiro l'aria del 1996 e mi auguro che non sia così, perché poi il 1996 è sfociato in altro molto doloroso per la Città e anche per i componenti stessi di queste amministrazioni. Io ve lo auguro perché siete giovani, sono un insegnante, sono un maestro e non vorrei mai il male dei giovani, però io in questa vostra area saccente che vedo nelle vostre facce, rivedo quelle aree saccenti del '96 e mi auguro che veramente possa sbagliarmi che non possa poi trasformarsi in quello che si è trasformato nel '96 ai giorni nostri. Quindi, il nostro voto di fare democratica è contrario, ripeto che queste non sono Linee Programmatiche ma sono linee elettorali del programma legittimamente portato avanti da Morra e dalla sua coalizione e che non possiamo fare nostre. Grazie.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione? In questo caso ringrazio chi ha già preannunciato il proprio voto, però in questo caso l'art. 18 dello Statuto Comunale è chiaro e prevede il voto per appello nominale, quindi possiamo procedere.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

Si procede alla votazione per appello nominale:

Sindaco, favorevole;  
Cecere Luigi, favorevole;  
Di Marino Luigi, favorevole;  
Catuogno Domenico, favorevole;  
Chianese Antonio, favorevole;  
Lepre Vincenzo, favorevole;  
Mosella Gaetano, assente;  
Aprèa Elena, favorevole;  
Paragliola Domenico, favorevole;  
Di Luccio Davide, favorevole;  
De Magistris Luisa, favorevole;  
De Biase Mariateresa, favorevole;

*Live s.r.l.*

Marra Alessio, favorevole;  
 Aria Teresa; favorevole;  
 Battilomo Vincenzo, favorevole;  
 De Magistris, Mario, favorevole;  
 Izzo Michele, contrario;  
 De Stefano Salvatore, contrario;  
 Santoro Francesco, contrario;  
 Rusciano Nunzio, contrario;  
 Schiattarella Barbara, contraria;  
 Giaccio Teresa, favorevole;  
 Fanelli Stefania, contraria;  
 Savanelli Luigi, contrario;  
 Baiano Luigi, contrario.

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

L'esito della votazione: votanti 24, voti favorevoli 16, voti contrari 8, quindi le Linee Programmatiche vengono approvate. Proponiamo una pausa di dieci minuti. C'è stata richiesta prima da alcuni Consiglieri una pausa, se siete d'accordo. Mi è stata richiesta, quindi volevo sapere se avevate intenzione.. Okay, dieci minuti di pausa, siete d'accordo? Okay. Votiamo per alzata di mano. Chi è favorevole? Dieci minuti di pausa, ci aggiorniamo.

*Alle ore 20:10 si sospende il Consiglio Comunale  
 Alle ore 20:39 si riprende il Consiglio Comunale.*

**VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE**

Prendete posto tutti, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

Allora, sono le 20:39.

Procediamo con l'appello:

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;  
 CECERE Luigi.....presente;  
 DI MARINO Luigi.....presente;  
 CATUOGNO Domenico.....presente;  
 CHIANESE Antonio.....presente;  
 LEPRE Vincenzo.....presente;  
 MOSELLA Gaetano.....assente;  
 APREA Elena.....presente;  
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;  
 DI LUCCIO Davide.....presente;  
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;  
 DE BIASE Mariateresa.....presente;  
 MARRA Alessio.....presente;  
 ARIA Teresa.....presente;  
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;  
 DE MAGISTRIS Mario.....presente;  
 IZZO Michele.....presente;

*Live s.r.l.*

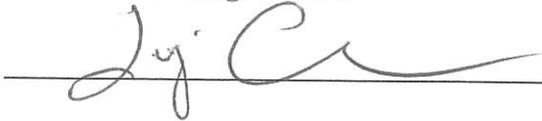
---

DE STEFANO Salvatore.....presente;  
SANTORO Francesco.....presente;  
RUSCIANO Nunzio.....presente;  
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;  
GIACCIO Teresa.....presente;  
FANELLI Stefania.....presente;  
SAVANELLI Luigi.....presente;  
BAIANO Luigi.....presente;

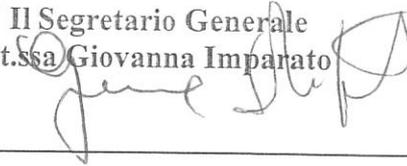
Tutti presenti, tranne Mosella.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale  
dott. Luigi Cecere



Il Segretario Generale  
dott.ssa Giovanna Imperato



### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa  
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

Marano di Napoli, li

17/10/2023



17/10/2023

Il Responsabile



### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente  
deliberazione :

- ( ) diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00,  
dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- ( ) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134, comma 4 – del D.Lgs.  
267/00.



Il Responsabile



### CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano, li

Il Responsabile